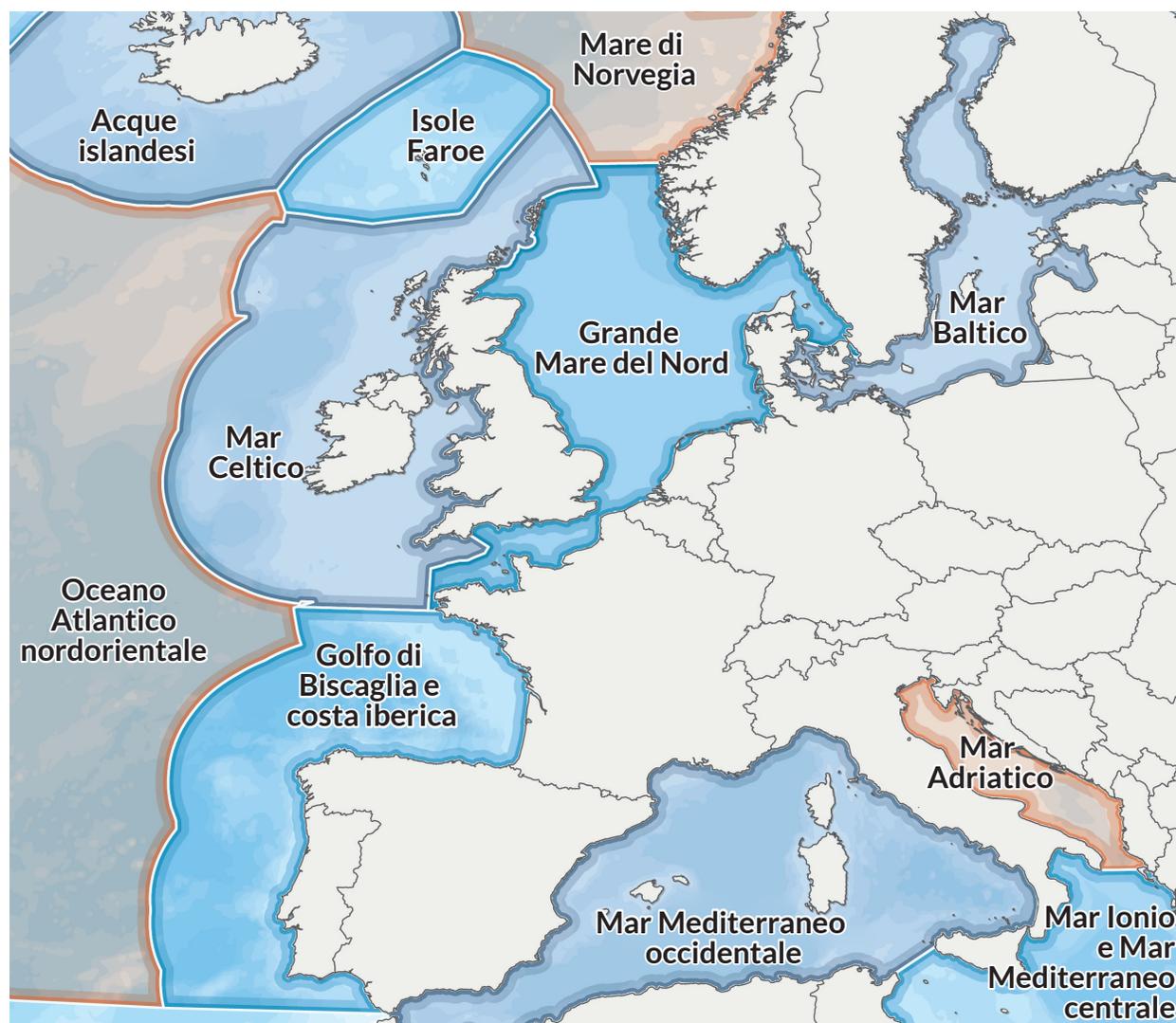


La gestione della pesca nell'UE è in fase di miglioramento, ma è ancora indietro rispetto ai pareri scientifici

La valutazione dimostra che i ministri devono fare di più per porre fine alla sovrapesca e rispettare la legge

Acque europee



Fonte: Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare, Dati marini - Ecoregioni CIEM (2019), accesso 11 luglio 2019, <http://gis.ices.dk/sf/>; terra e batimetria di Natural Earth

© 2019 The Pew Charitable Trusts

Dopo decenni di sovrapesca e politiche sulla pesca inefficaci, il Parlamento Europeo e i 28 governi degli Stati membri dell'Unione Europea hanno concordato nel 2013 di introdurre riforme di vasta portata alle politiche comunitarie della pesca (PCP). La finalità: rendere sostenibile la pesca fissando obiettivi per ripristinare le riserve, mantenere ecosistemi sani e garantire una pesca stabile e redditizia per la flotta dell'UE.

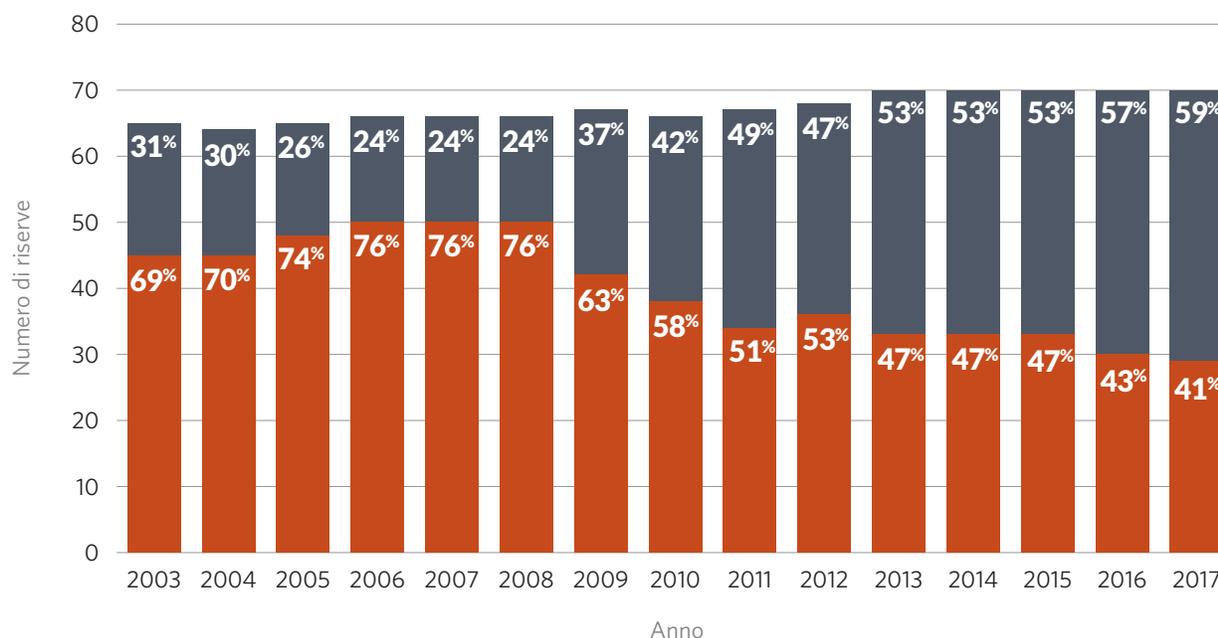
La PCP richiede ai ministri di garantire tassi di sfruttamento sostenibili "entro il 2015 ove possibile e su base progressiva e graduale o al più tardi entro il 2020 per tutte le riserve".¹ Ora che la scadenza del 2020 per porre fine alla sovrapesca è vicina, bisogna chiedersi se stiamo raggiungendo questi obiettivi e se i ministri interessati stanno utilizzando responsabilmente uno degli strumenti chiave della PCP: la fissazione dei limiti relativi al totale ammissibile di cattura (TAC) alle riunioni del Consiglio AGRIFISH.

I dati ufficiali mostrano che la pressione sulla pesca è ancora troppo elevata

Il Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) della Commissione Europea analizza ogni anno la pressione sulla pesca nell'Atlantico nordorientale, confrontandola con i livelli consentiti dalla PCP. Il comitato continua a osservare che la pesca in gran parte delle riserve avviene oltre i livelli consentiti.

Figura 1

Numero di riserve nell'Atlantico nordorientale* soggette a sovrapesca



■ Numero di riserve non soggette a sovrapesca (pesca ≤ F_{MSY})
 ■ Numero di riserve soggette a sovrapesca (pesca > F_{MSY})

* Atlantico nordorientale (Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura 27), comprese le acque dell'Europa occidentale, il Mare del Nord e il Mar Baltico.

Nota: F_{MSY}: mortalità per pesca in linea con il raggiungimento del rendimento massimo sostenibile (MSY)

Fonte: comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca, "Monitoring the Performance of the Common Fisheries Policy (STECF-Adhoc-19-01)", aprile 2019

© 2019 The Pew Charitable Trusts

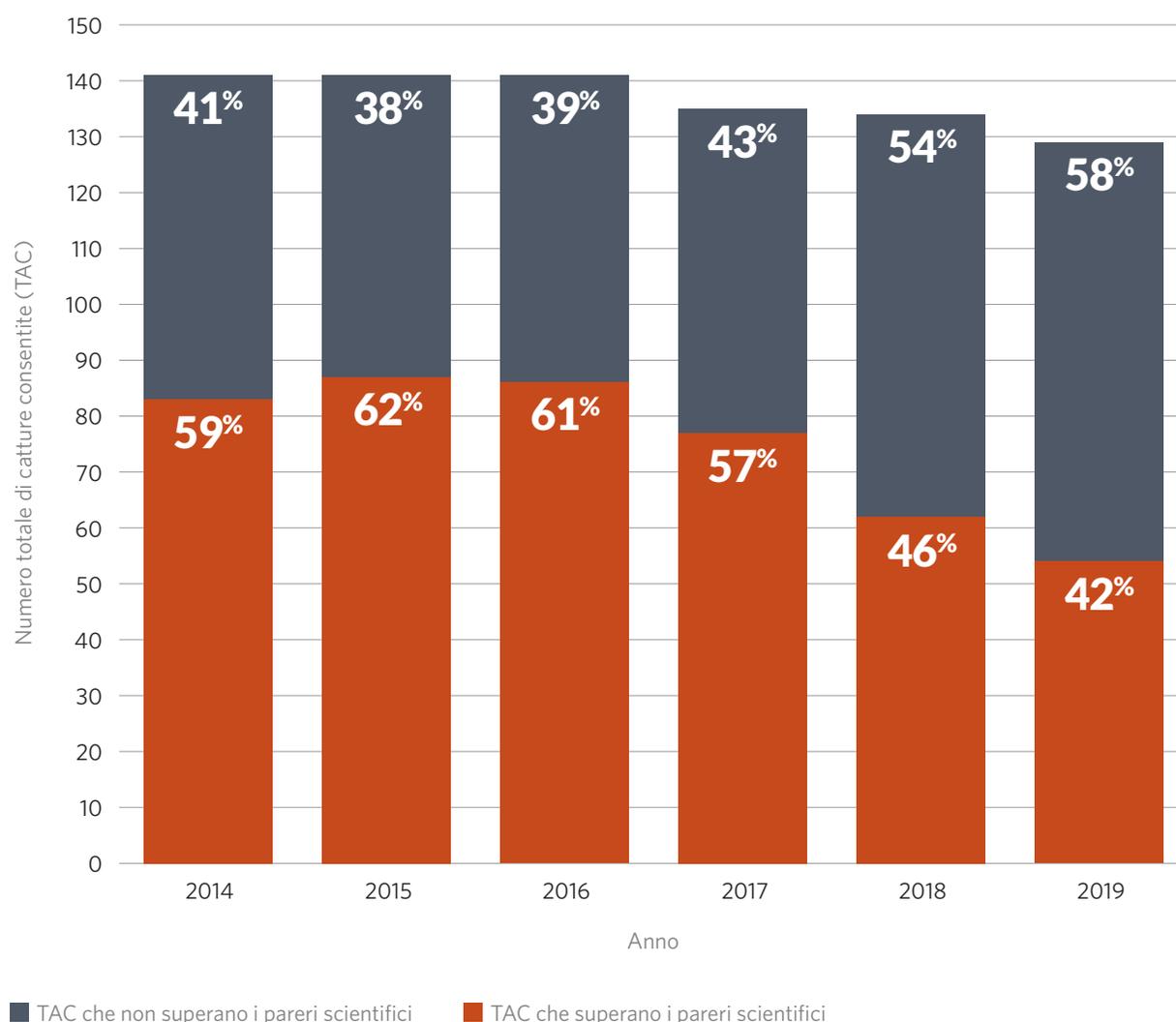
I dati relativi ad altre regioni presentano una situazione ancora peggiore. Nel Mar Mediterraneo, la stragrande maggioranza delle riserve è eccessivamente sfruttata.²

L'analisi di Pew mostra che i limiti di cattura sono ancora troppo alti

Ogni anno sin dall'entrata in vigore della PCP riveduta nel 2014, The Pew Charitable Trusts confronta le decisioni³ dei ministri sui limiti di cattura nell'Atlantico nordorientale con i pareri scientifici disponibili. Sebbene la percentuale dei limiti che risultano in eccesso rispetto ai pareri scientifici stia diminuendo, i progressi sono troppo lenti per rispettare la scadenza e porre fine alla sovrapesca indicata dalla PCP.

Figura 2

Comparazione dei limiti di cattura del Consiglio AGRIFISH per le riserve dell'Atlantico nordorientale, del Mar Baltico e delle acque profonde con i pareri scientifici



Fonte: Analisi di Pew Charitable Trusts della tabella TAC Fishfix (2019) - TAC di Mar Baltico, acque profonde e Atlantico nordorientale (Allegato I A), Versione 17 maggio 2019

© 2019 The Pew Charitable Trusts

La nostra analisi dimostra che lo strumento principale disponibile per correggere l'eccessiva pressione della pesca rilevata nei dati ufficiali, ovvero la fissazione dei TAC, viene utilizzato in modo da continuare a consentire la sovrapesca. Le decisioni dei responsabili del settore nell'UE impediscono di raggiungere gli obiettivi della politica comunitaria sulla pesca.

I progressi nel recupero delle riserve sono lenti o sconosciuti

Questa scarsa attuazione si riflette anche nell'incapacità di raggiungere gli obiettivi di recupero delle riserve delineati dalla PCP, aggravata dalla mancanza di informazioni ufficiali sui progressi compiuti rispetto a tali obiettivi. In particolare:

- Risulta che pochissime riserve sono state ripristinate al di sopra dei livelli richiesti dalle leggi dell'UE⁴. Uno studio del 2017 commissionato da Pew Charitable Trusts, "Taking Stock"⁵, ha concluso che dal 24% al 56% erano ancora al di sotto dei livelli richiesti dalla PCP.
- La Commissione riferisce ogni anno⁶ sugli sforzi compiuti per il raggiungimento di questi obiettivi, ma utilizza parametri di riferimento irrilevanti, come i livelli delle riserve obsoleti o relativi ai casi peggiori, anziché confrontare i livelli con quelli richiesti dalla legge. Ciò rende difficile verificare i progressi verso gli obiettivi della PCP.

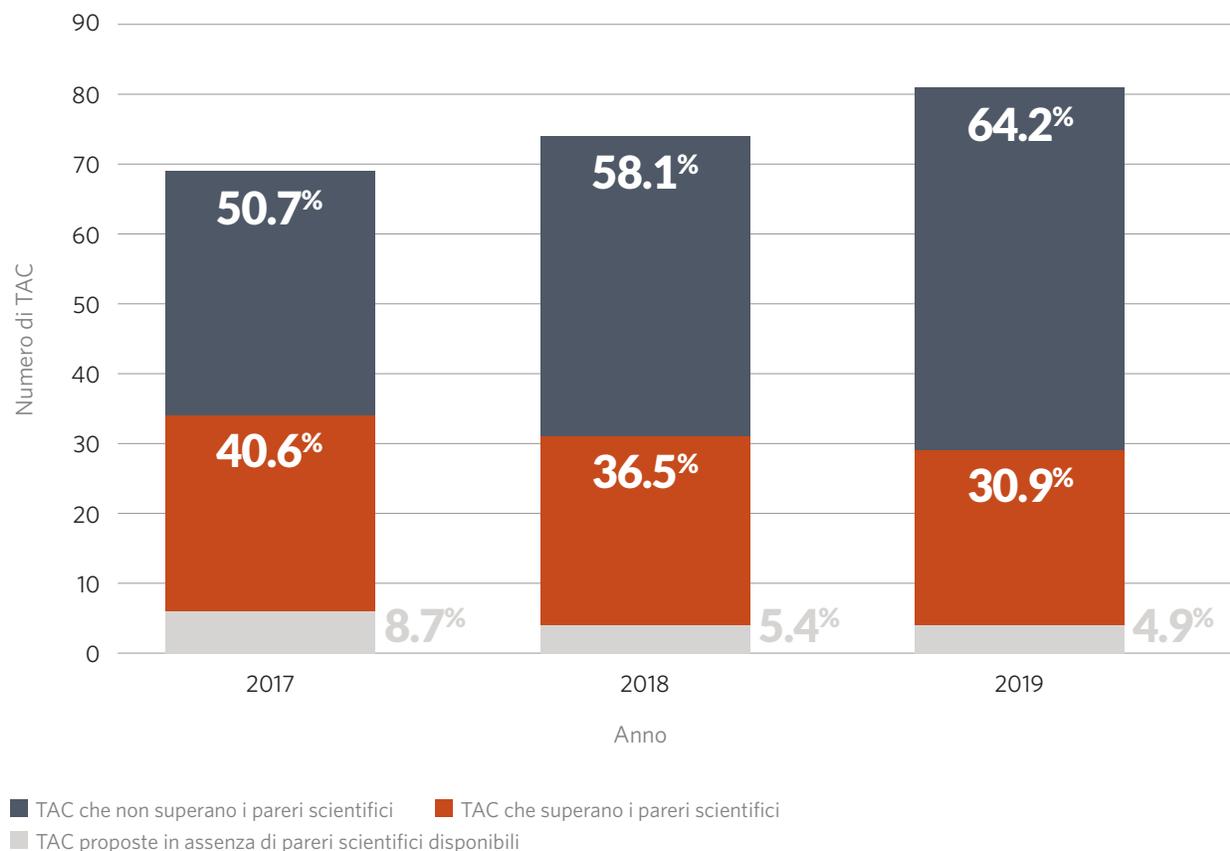
L'importante ruolo della Commissione Europea

Oltre a riferire sui progressi compiuti, la Commissione è responsabile di proporre ogni anno i limiti di cattura, nonché altri importanti atti legislativi nell'ambito della PCP. Anche il Commissario e gli altri funzionari partecipano all'attività del Consiglio, aiutando i ministri a concordare i limiti di cattura e spesso adeguando le proposte al fine di raggiungere un accordo.

La Commissione può guidare i ministri verso una gestione responsabile della pesca proponendo limiti di cattura in linea con le raccomandazioni degli scienziati. Tuttavia, la Commissione propone spesso limiti superiori rispetto ai pareri scientifici pubblicati senza spiegare in modo esauriente come è giunta a proporre questi limiti; la Commissione afferma di basare le proprie proposte sui dati del Consiglio internazionale per l'esplorazione dei mari (CIEM), ma i limiti proposti sono regolarmente più elevati di quanto raccomandato dal CIEM. Tuttavia, la percentuale dei limiti che superano i pareri scientifici è diminuita nel tempo.

Figura 3

Comparazione dei limiti di cattura proposti dalla Commissione europea per le riserve dell'Atlantico nordorientale con i pareri scientifici



Fonti: Analisi di Pew Charitable Trusts delle proposte sui TAC della Commissione Europea al Consiglio di dicembre (per l'Atlantico nordorientale - Allegato I A) rispetto ai pareri scientifici sui TAC, ove disponibili; basata sulla tabella TAC Fishfix del 2016-18

© 2019 The Pew Charitable Trusts

La trasparenza nel processo decisionale del Consiglio

Ancora più grave della mancanza di chiarezza nella procedura di proposta della Commissione è l'opacità del processo seguito dai ministri incaricati nei 28 Stati membri dell'UE per prendere decisioni in seno al Consiglio. Raramente i ministri fissano limiti di cattura inferiori a quanto proposto dalla Commissione e spesso aumentano i limiti oltre quelli ritenuti sostenibili dagli scienziati. Queste decisioni vengono prese a porte chiuse all'interno del Consiglio, spesso durante sessioni notturne non aperte al pubblico, fornendo poche o nessuna giustificazione quando i limiti risultano troppo alti. Nel 2016, Transparency International ha studiato il processo decisionale del Consiglio⁷ riguardo i limiti di cattura raccomandando di apportare miglioramenti significativi, pochissimi dei quali sono stati attuati. Inoltre, a maggio 2019, il Mediatore europeo ha annunciato un'indagine⁸ sulla mancanza di trasparenza relativa ai "famosi incontri notturni" dei ministri per concordare i limiti di pesca.

Motivi per porre fine alla sovrapesca

Nonostante questi ostacoli, tutti devono continuare a impegnarsi per raggiungere i requisiti della PCP. La gestione sostenibile della pesca è importante per le riserve ittiche, l'ambiente marino, il lavoro, i profitti dell'industria della pesca, la sicurezza alimentare e i consumatori. I responsabili decisionali dell'UE sono obbligati per legge a porre fine alla sovrapesca e dispongono degli strumenti per farlo. Ora devono solo mostrare la propria volontà politica seguendo la scienza, e la legge, per salvaguardare le riserve ittiche europee.

Note finali

- 1 Unione Europea, "Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica le normative del consiglio (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 e che abroga le normative del consiglio (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 e la decisione del consiglio 2004/585/CE", *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* L 354, Vol. 56 (2013): 22-61, <http://data.europa.eu/eli/reg/2013/1380/oj>.
- 2 Commissione Europea, "Mediterranean Sea", https://ec.europa.eu/fisheries/cfp/mediterranean_it.
- 3 The Pew Charitable Trusts, "Analysis of Fisheries Council Agreement on Fishing Opportunities in the North-east Atlantic for 2019" (2019), <https://www.pewtrusts.org/-/media/assets/2019/03/analysis-of-fisheries-council-agreement-on-fishing-opportunities-in-the-north-east-atlantic-for-2019.pdf>.
- 4 Centro comune di ricerca, "Monitoring the Performance of the Common Fisheries Policy (STECF-Adhoc-19-01)" (2019), Commissione Europea, <http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC116446/kj-ax-19-002-en-n.pdf>.
- 5 Poseidon Aquatic Resource Management Ltd., "Taking Stock: Progress Towards Ending Overfishing in the European Union" (2017), https://www.consult-poseidon.com/fishery-reports/Poseidon_Taking_Stock_2017.pdf.
- 6 Commissione Europea, "Communication from the Commission to the European Parliament on the State of Play of the Common Fisheries Policy and Consultation on the Fishing Opportunities for 2020" (2019).
- 7 Transparency International, "Overfishing in the Darkness: A Case Study on Transparency in Council Decision-Making" (2019), <https://transparency.eu/overfishing-in-the-darkness/>.
- 8 Mediatore europeo, "Ombudsman Triple Investigation: Opaque National Government EU Decision-Making", comunicato stampa, 13 maggio 2019, <https://www.ombudsman.europa.eu/en/press-release/en/109910>.

Per ulteriori informazioni, visitare la pagina
pewtrusts.org/cfp2020

Contatti: Chloe Aust, Responsabile comunicazioni

Indirizzo email: caust@pewtrusts.org

Sito web del progetto: pewtrusts.org/en/projects/ending-overfishing-in-northwestern-europe

The Pew Charitable Trusts si affida al potere della conoscenza per risolvere i problemi più critici dell'era moderna. Pew applica un approccio analitico e rigoroso per migliorare le politiche pubbliche, informare le comunità e rinvigorire il senso civico.